

Aumenta l'Imu, Tasi all'1,5 per mille

La minoranza: «Le tasse andavano al minimo». Il sindaco: «Cercato equilibrio»

■ Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale è stato approvato il bilancio di previsione con le relative imposte comunali.

Anche quest'anno ci sono delle novità relative al modello di tassazione che è stato nuovamente cambiato. Resta l'Imu, solo sulla seconda casa (a parte gli edifici considerati di lusso), ma è stata introdotta una nuova imposta, la Tasi, per finanziare i servizi comunali indivisibili, ovvero la manutenzione delle strade, dell'illuminazione e altri. Questa in sostanza compensa il mancato gettito dall'Imu sulla prima casa.

Entrando nel dettaglio l'Imu per gli edifici dedicati alle attività produttive è stata fissata all'8,6 per mille (il 7,6 è destinato allo stato), mentre per tutti gli altri immobili è al 9 per mille (4 per mille per le prime case di lusso). Dunque anche quest'anno l'Amministrazione guidata da Roberto Giacosa ha voluto far pagare un po' meno le aziende per la tutela del comparto produttivo, che garantisce anche il mantenimento di posti di lavoro sul territorio. Rispetto allo scorso anno le aliquote sono cresciute. Il gettito complessivo dall'imposta per il 2014 è stimato in 310.000 euro.

Per quanto riguarda la nuova imposta, la Tasi, anche per una maggiore semplificazione fiscale,



Decisione presa. L'ingresso del municipio di Roddi

l'Amministrazione ha deciso la sua applicazione solo per le prime case e per i fabbricati rurali strumentali, non calcolati dall'Imu. Dunque per le abitazioni principali è stata fissata all'1,5 per mille e all'uno per mille (l'aliquota minima prevista) per i fabbricati rurali. Anche questa imposta dunque si applica sugli immobili, ma al contrario dell'Imu non ricade solo sui proprietari, ma anche sui locatari. L'Amministrazione di Roddi ha deciso di fissare la partecipazione di questi ultimi al pagamento del 10% del-

la tassa (il minimo consentito).

Per quanto riguarda la Tari, la nuova imposta sui rifiuti, cambia ben poco rispetto al 2013, quando era stata definita Tares. Anche quest'anno i cittadini dovranno pagare il servizio interamente, non è previsto il contributo per lo Stato che c'era lo scorso anno. Va detto che ci sono delle possibilità di agevolazioni fiscali per coloro che faranno il compostaggio domestico: sia i privati che le aziende che lavorano con le merci deperibili (che sono anche quelle più colpite dalla

tassa) potranno avere uno sconto del 15%. L'ultima delle imposte comunali è l'addizionale Irpef, confermata nella stessa misura dello scorso anno al 4 per mille.

Sul bilancio Mauro Cane, capogruppo della minoranza, commenta: «Purtroppo non ho potuto essere presente a tutta la seduta. In generale noi riteniamo che il Comune avrebbe dovuto applicare le aliquote minime possibili e cercare il resto delle entrate altrove, per non gravare sulle spalle dei cittadini che già soffrono un momento economico difficile. Forse l'Amministrazione dovrebbe occuparsi di utilizzare le risorse più per cose concrete e tangibili come la tutela del territorio e meno per le manifestazioni».

Il sindaco Roberto Giacosa spiega: «Purtroppo rispetto allo scorso anno quando è stata tolta l'Imu sulla prima casa, ma abbiamo ricevuto dallo Stato una compensazione, nel 2014 le entrate dal Governo centrale sono diminuite drasticamente. Abbiamo così dovuto far quadrare il bilancio, cercando di essere equi con tutte le fasce della popolazione. Confermo la volontà dell'Amministrazione di puntare su manifestazioni e turismo perché rappresentano una ricchezza per il paese».

Diego De Finis